

Avvertenze

Come unità base per la redazione dell'inventario analitico sono state proposte l'Unità archivistica Fascicolo, la Sottounità archivistica sottofascicolo e in qualità di ultimo livello descrittivo quello dell'Unità documentaria/pezzo. In alcuni casi la descrizione nel livello Unità documentaria è stata del tutto sommaria poiché tali unità si costituivano di ritagli di giornali, dépliant, biglietti aerei, brochure per cui nella fase di censimento si è scelto per tali tipologie documentarie un livello di descrizione meno analitico.

Per ciò che riguarda la numerazione progressiva attribuirà alle Unità archivistiche si è scelto di utilizzare la numerazione in numeri arabi progressiva per l'intero fondo, considerando con ciò le Serie archivistiche come serie chiuse (cfr. Storia archivistica Scheda ISAD (G), preceduta da un numero romano progressivo indicante la Serie archivistica di appartenenza (es. I.1)

Nel caso della presenza di una Sottounità sottofascicolo si è proceduto a mantenere il legame al livello superiore (Fascicolo) ribadendo il numero progressivo del fascicolo seguito da un punto e dal numero progressivo arabo della Sottounità (Sottofascicolo III.34.1). Scendendo all'Unità documentaria si è ritenuto opportuno attribuire un numero di corda progressivo arabo al pezzo, mantenendo il legame al livello superiore (Fascicolo o Sottofascicolo) facendo precedere tale numero di corda da una virgola. (es. I.1,2 o III.34.1,1).

Nella descrizione dell'Unità documentaria si è uniformata nella lingua italiana la datazione topica e cronica. Ove la datazione topica non fosse presente o individuabile con certezza si è utilizzato la sigla S.l. (Sine loco, con S maiuscola se preceduta da un punto). Ove la datazione cronica non fosse presente o individuabile con certezza si è utilizzato s.d. oppure l'indicazione della data presunta racchiusa tra parente quadre (es. [1924]). La consistenza delle unità documentarie è sempre stata indicata con la sigla c. o cc. (carte) seguite da un numero arabo indicante il numero di carte componenti l'unità (es. carte 20, cc. 20). Ove le unità documentarie fossero fornite di un titolo proprio esso è stato riportato tra virgolette come da norma. I titoli attribuiti dall'archivista in sede di inventario ed eventuali integrazioni ai titoli sono state riportati senza virgolette.